



## QUALI PROSPETTIVE PER IL FUTURO DEL VIVAISMO OLIVICOLO

**Nuove varietà o valorizzazione del germoplasma  
nazionale per il rilancio dell'oliveto Italia**

**Claudio Cantini**

**Consiglio Nazionale Ricerche  
Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree  
Comitato Nazionale Certificazione, Mipaaf**



Arezzo, Sabato 15 Maggio 2010

MEDOLIVA



## Perche' si pone di nuovo attenzione alle cultivar?

- **Nuovi sistemi di allevamento a sesti ridotti**
- **Diversificazione del prodotto con oli monovarietali autoctoni**  
(Rassegna Nazionale Oli Monovarietali)

## Perche' maggiore attenzione del vivaismo?

- **Nuova legislazione nazionale per la certificazione volontaria**  
(DM 4 Maggio 2006 Disposizioni Generali per la produzione di materiale di moltiplicazione delle specie arbustive ed arboree da frutto)  
(DM 20 Novembre 2006 Norme tecniche per la produzione di materiali di moltiplicazione certificati dell'olivo)



**Il settore vivaistico è forse, tra i protagonisti della filiera di produzione, quello più pronto e disponibile ad affrontare l'introduzione di novità varietali (i vivaisti vendono ciò che gli viene richiesto)**

**I problemi più gravi sono presenti a livello di scelta alla produzione agricola.**

**Gli imprenditori pagano a caro prezzo la mancanza di trasferimento di informazione; innovazione; ricerca; conoscenza;**

**di una politica olivicola nazionale coordinata ed efficaci azioni di marketing ed informazione al consumatore,**

**Esiste poi l'azione degli interessi industriali con forte accentrimento nel settore oleario**



**Da parte degli Enti di Ricerca, Università, o da singoli individui di questi Enti giungono pareri contrastanti che sconcertano od addirittura indirizzano in modo “partigiano” le scelte degli imprenditori. Anche perché chi consiglia in realtà non produce olio o non paga di persona gli errori effettuati dai produttori.**



**OLIVE INDUSTRY, PRO.  
L'OLIVICOLTURA TRADIZIONALE  
PRESENTA NOTEVOLI LIMITI, E'  
NECESSARIA UNA SVOLTA.**

**Con parole d'ordine come “rinnovamento” si vogliono in realtà introdurre nuovi sistemi senza valutare l'impatto reale sul comparto nazionale e non si capisce mai fin dove arrivi l'interesse di parte**

Arezzo, Sabato 15 Maggio 2010

MEDOLIVA



## Scelte varietali

**La scelta delle cultivar utilizzabili nelle aziende è condizionata da pesanti vincoli**

Ambientali

(Catone, III-II ac: scegliere la varietà da piantare in base al suolo ed alla località)

Strutturali

(Dimensione, pendenza del suolo, presenza di personale)

Economici

(Capacità di investimento e liquidità)

Legislativi (volontari o meno)

(Disciplinari di produzione DOP, IGP)



## Quali cultivar per quale prodotto?

**La scelta delle cultivar da utilizzare in azienda dovrebbe derivare da una oculata scelta del mercato di riferimento per la vendita del prodotto (target) e quindi dalla qualità del prodotto che si vuole ottenere**

La varietà utilizzata certamente può condizionare il prodotto... in alcuni casi

&

Rimane da stabilire il concetto di qualità da perseguire:  
Chimica? Organolettica? Salutistica? Edonistica?



## Cultivar Internazionali

**Cultivar capaci di produrre frutto e dare olio con simili caratteristiche in zone geografiche diverse tra loro**

Arbequina  
Koroneiki  
Arbosana  
Picual  
Manzanilla  
Barnea  
Picholine  
Mission

Frantoio  
Coratina  
Leccino  
Fs 17  
Urano

Se l'obiettivo è diversificare è difficile suggerire queste cultivar mentre possono essere necessarie in particolari casi pedoclimatici così come nel caso di raccolta meccanica

I problemi vivaistici sono legati alla protezione da parte dei costitutori così come alla presenza di selezioni clonali. I COSTI DI PRODUZIONE ITALIANI SONO SUPERIORI, IL COMPARTO FRAMMENTATO, BASSA IMPRENDITORIALITA'



## Cultivar Nazionali

**Cultivar presenti in più areali del territorio nazionale con caratteristiche di produzione abbastanza omogenee**

**Frantoio  
Leccino  
Pendolino  
Coratina**

**Moraiolo**

**Diversificare è difficile, sono cultivar senza peculiari note organolettiche “varietali” , talvolta con caratteristiche chimiche od organolettiche non sempre diversificabili da zona a zona**

**Sono moltissime le varietà introdotte nelle liste nazionali e molte sono già in certificazione nazionale ma non vengono richieste.**

**Non si ha disponibilità di cloni superiori o migliorati effettivamente testati nelle varie zone di produzione**





## Cultivar Locali

**Cultivar presenti in areali regionali più o meno estesi, capaci in alcuni casi di distinguere in modo peculiare l'intera produzione regionale**

Bosana

Itrana

Ravece

Nocellara del Belice

Peranzana

Centinaia di altre  
minori

Sono il vero tesoro italiano, ancora in gran parte sconosciuto e gravato da problematiche identificative e dalla mancanza di caratterizzazione profonda

Le attività vivaistiche sono legate alla richiesta sporadica, di livello locale, dalla mancanza di piante madri rilasciate da istituzioni scientifiche, dalla scarsa programmazione delle aziende  
Si opera talvolta "on demand" a partire da piante madri aziendali



## Caratterizzazione Cultivar Locali

**Esistono potenzialità interessanti che potrebbero e dovrebbero essere maggiormente sfruttate**

**Olio  
caratteristiche  
chimiche**

Le collezioni sono state testate soltanto parzialmente, con lavori sporadici non ripetuti nel tempo e con metodologie di estrazione non ottimali

Acido		Contenuto medio %	dev stand	Minimo %	Massimo %	Coeff. Di Variazione
Palmitico	C16:0	13,05	2,10	7,60	16,7	16,11
Palmitoleico	C16:1	1,08	0,45	0,24	2,00	42,61
Stearico	C18:0	1,99	0,49	1,34	3,81	24,33
Oleico	C18:1	72,13	5,53	56,4	80,00	7,67
Linoleico	C18:2	9,9	4,37	3,60	22,65	44,16
Linolenico	C18:3	0,69	0,19	0,26	1,07	27,50
Arachico	C20:0	0,4	0,12	0,27	0,77	31,52
Eicosenoico	C20:1	0,31	0,07	0,20	0,45	22,29
Eptadecanoico	C17:0	0,05	0,04	0,02	0,23	80,62
Eptadecenoico	C17:1	0,11	0,11	0,04	0,60	100,78
Beenico	C22:0	0,11	0,02	0,07	0,16	21,69
Erucico		0,36	0,30	0,01	0,97	83,18

Acido	% media	Gruppo di cultivar					Limiti IGP Toscano
		1	2	3	4	5	
		2	5	20	3	4	
Palmitico	13.05	16.09	15.6	13.14	9.37	10.63	8.0-14
Palmitoleico	1,08	1.49	1.09	1.20	0.40	0.72	0.5-1.5
Stearico	1,99	1.80	1.60	1.94	2.63	2.39	1.1-3.0
Oleico	72,13	57.7	64.84	73.85	<b>73.30</b>	79	73-83
Linoleico	9,9	21.24	14.81	8.14	<b>12.25</b>	5.16	M9
Linolenico	0,69	0.87	0.69	0.62	0.60	0.85	M0.9
Arachico	0,4	0.34	0.40	0.39	0.54	0.40	M0.6
Eicosenoico	0,31	0.34	0.29	0.30	0.42	0.33	M0.4



## Caratterizzazione Cultivar Locali

**Agronomica** Varie cultivar sono state poco considerate in passato perché poco vigorose, oppure a frutto grosso ma a resa in olio bassa

**Alcune cultivar locali potrebbero essere immediatamente provate nei vari areali per la raccolta meccanica o per impianti a sesto ridotto**



## Qualita'? Differenziare?

### Qualita' reale e percepita

A livello organolettico, in una guida:

Asparago, alloro, eucalipto, radicchio, cicoria selvatica, finocchio, ravanello, zenzero, rucola, carciofo, sedano, prezzemolo, fave fresche, pistacchio, mentuccia, cardo di campo, origano, lattuga, mela bianca, pera acerba, ortaggi freschi di campo.....

**E' possibile fare leva su questi attributi?**

## Scelte varietali

**La scelta delle cultivar da utilizzare nelle aziende deve essere fatta tenendo conto dei vincoli delle VARIE OLIVICOLTURE**

**Legislativi**

**Strutturali**

**Ambientali**





## **Nuove varietà o valorizzazione del germoplasma nazionale?**

**Se si intende produrre con nuove varietà utilizzate in tutto il mondo l'Italia ha probabilmente già perduto**

**Il settore vivaistico italiano può dare molto in termini qualitativi alle produzioni locali, non solo italiane, facendo velocemente entrare nei propri sistemi di produzione cultivar controllate, certificate.**

**Queste devono finalmente arrivare dalle Istituzioni, assieme alle informazioni  
Occorre che vengano richieste dai produttori,  
in crisi a causa della bassa remunerazione del prodotto  
A breve termine occorre migliorare il modo di raccontare l'olio e  
“raccontare la storia” legata ai diversi territori**





## QUALI PROSPETTIVE PER IL FUTURO DEL VIVAISMO OLIVICOLA

**Nuove varietà o valorizzazione del germoplasma  
nazionale per il rilancio dell'oliveto Italia**

**Claudio Cantini**

**Consiglio Nazionale Ricerche  
Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree  
Comitato Nazionale Certificazione, Mipaaf**



Arezzo, Sabato 15 Maggio 2010

MEDOLIVA